

## REGIONE IN CIFRE 2023

### Sintesi dei dati

L'annuario statistico "Regione in cifre 2023" raccoglie e illustra i numeri ufficiali della regione Friuli Venezia Giulia, suddividendoli nelle tradizionali 7 Aree tematiche e 22 Capitoli.

Nuove tavole e grafici trovano spazio in questa edizione per fornire un quadro sempre più completo e dettagliato della vita sociale ed economica del Friuli Venezia Giulia, a confronto con la realtà nazionale e i territori confinanti.

La pubblicazione, giunta alla 54esima edizione, rappresenta un utile strumento di lavoro per i decisori pubblici e privati regionali e nell'ottica della massima trasparenza e della diffusione della cultura statistica è interamente scaricabile sul sito [www.regione.fvg.it/statistica](http://www.regione.fvg.it/statistica).

L'annuario è a cura del Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Direzione Generale della Regione.

### Chi sono e come vivono i cittadini del Friuli Venezia Giulia

I **residenti** in Friuli Venezia Giulia al 31.12.2022 sono 1.194.647, con un'età media di 48,3 anni. I residenti nati nel 2021 sono 7.358, gli ultracentenari 652, mentre la classe d'età più numerosa è quella dei nati nel 1964, con 20.721 persone. I cittadini stranieri residenti sono 116.624 e rappresentano il 9,7% della popolazione, concentrati principalmente nel Pordenonese e nei grandi centri urbani. Dolegna del Collio, nel Goriziano, è l'unico comune senza stranieri residenti. Monfalcone è il comune con più stranieri residenti in termini percentuali (30,1%), Trieste in termini assoluti (22.400). Sono 52 i comuni con meno di 1.000 abitanti, di cui il più piccolo è Drenchia, che ne conta 97.

Il principale indicatore della **natalità**, il tasso di fecondità totale o numero medio di figli per donna, nel 2021 è pari a 1,25. Al parto, le madri hanno in media 32,3 anni, i padri 35,9, inoltre il 59,5% delle madri è coniugato, in diminuzione rispetto al 62,1% del 2020, ma in aumento rispetto al 57,4% del 2019. Le donne straniere hanno in media 29,1 anni al parto e registrano un tasso di fecondità totale di 2,07.

Nel 2021 c'è stata una netta ripresa dei **matrimoni**, con 3.035 coppie convolate a nozze contro le 2.037 del 2020, ma con numeri comunque più bassi rispetto ai 3.256 matrimoni celebrati nel 2019. In linea con i valori pre-pandemici la percentuale di matrimoni civili, pari a 71,5%. Le unioni civili sono state 26. I cittadini della regione si confermano appagati dalle **relazioni familiari**, in particolare nel 2022 il 36,5% delle persone di 14 anni e più si ritiene molto soddisfatto.

Gli italiani nati in Italia residenti all'estero **iscritti all'AIRE** dei Comuni del Friuli Venezia Giulia, a partire dal 2013, sono 17.036, di cui il 55% maschi. La fascia d'età più rappresentata è quella 18-40 anni (41,9% per i maschi, 50,4% per le femmine). La destinazione più attrattiva si conferma il Regno Unito (3.739), seguito da Germania (1.801) e Francia (1.236). Nel 2021 è stata concessa la **cittadinanza** italiana a 1.467 persone, con una prevalenza di femmine (769) rispetto ai maschi (698). Le femmine sono la vasta maggioranza dei casi di acquisizione della cittadinanza per matrimonio (236 contro 36).

La **speranza di vita alla nascita** nel 2022 è pari a 80,4 anni per i maschi e a 85,3 per le femmine ed è finalmente in aumento dopo il brusco calo causato dall'aumento della mortalità dovuto alla pandemia da Covid-19. I **decessi** sono stati 15.593, circa un terzo dei quali dovuti a malattie del sistema cardiocircolatorio, che rappresentano la prima causa di morte nella popolazione complessiva; sotto i 65 anni la principale causa di morte è rappresentata da tumori (585 decessi su 1.348). In leggera flessione i dati relativi allo **stato di salute**, con il 69% delle persone in buona salute nel 2022 (erano il 70% nel 2021); inoltre sono aumentati i **fumatori** così come le persone che consumano **alcolici fuori pasto**, anche se con una frequenza minore. La **soddisfazione per la propria salute** risulta migliore rispetto al dato nazionale, con il 17,4% delle persone molto soddisfatte ed il 64% abbastanza soddisfatto.

Rispetto al 2020 sono ulteriormente aumentati i dati della **copertura vaccinale** per tutte le vaccinazioni pediatriche obbligatorie, che risultano i maggiori degli ultimi anni. È cresciuta l'adesione agli **screening** per la prevenzione del tumore alla mammella (67,8% contro 61,7%) ed è rimasta invariata l'adesione per lo screening del tumore al colon-retto (57,2% contro 57,1%), mentre quella per il tumore della cervice è lievemente scesa (65,6% contro 67,9%). È diminuito il ricorso al **numero di pubblica utilità 1522** contro la violenza e lo stalking con 327 utenti (lo scorso anno erano stati 347) che hanno chiesto aiuto per sé o per altre persone.

Il 69,0% delle famiglie del FVG riteneva nel 2022 di avere **risorse economiche** adeguate o ottime (il 72,1% nel 2021), quota superiore alla media nazionale, pari a 67,1% (68,3% un anno prima). Il 9,8% delle famiglie (9,2% in Italia) riteneva che la propria situazione fosse migliorata rispetto al 2021, mentre era rimasta invariata per il 54,7%.

Tramite le indagini annuali presso le famiglie, l'ISTAT rileva la percezione di alcuni **problemi relativi alla zona in cui si vive**, come il traffico, il rischio di criminalità o la sporcizia delle strade. Anche nel 2022 ognuno dei possibili problemi rilevati è meno sentito in FVG rispetto alla media nazionale: il problema più avvertito sono le cattive condizioni stradali, riportate come molto o abbastanza presenti dal 33,7% delle famiglie in FVG contro il 49,1% a livello nazionale. Seguono il traffico (30,5% FVG, 39,1% Italia) e la difficoltà di parcheggio (28,6% FVG, 38,1% Italia). La percezione del rischio di criminalità, in costante calo negli ultimi anni, è dichiarata dal 9,4% delle famiglie del FVG, contro un dato nazionale del 21,9%.

La partecipazione ad eventi culturali fuori casa da parte dei cittadini del FVG si conferma più elevata rispetto alla media nazionale: circa 1 cittadino su 4 ha partecipato nel 2022 a due o più **attività culturali** a fronte di una media nazionale pari a 1 su 10. Più elevato della media nazionale l'interesse verso il **teatro**, le **mostre** e gli **spettacoli sportivi**, i cui ingressi calcolati a partire dai biglietti registrati dalla SIAE sono triplicati nell'ultimo anno.

Alle attività legate al tempo libero e alla cultura le famiglie del FVG hanno destinato il 5,8% della loro spesa media mensile, un valore in crescita rispetto all'anno precedente, il secondo più elevato a livello nazionale.

Cambiano le modalità di fruizione degli intrattenimenti: continua a calare l'interesse per **televisione, radio e quotidiani**, cresce sempre più l'utilizzo di **internet** che riguarda ormai l'80,5% dei cittadini di tre anni e più. Aumenta, in particolare, la componente degli utilizzatori assidui: tra coloro che usano internet è passata dal 63,8% al 68,3% la quota di cittadini in **rete** quotidianamente.

Si mantiene su livelli più elevati anche l'abitudine alla lettura di **libri**: nel 2022 riguarda il 48,9% dei cittadini di sei anni e più a fronte di una media nazionale di 9 punti percentuali più bassa. Dopo le restrizioni imposte dalla pandemia, crescono gli accessi nelle biblioteche del FVG: la quota di cittadini che si sono recati almeno una volta nell'anno è passata dal 9,3% del 2021 all'11,1% del 2022.

I bambini iscritti ai **servizi per la prima infanzia** al 31.12.2022 erano 7.324. Rispetto agli anni passati, sono in calo gli iscritti ai servizi integrativi mentre risultano in netto aumento gli iscritti ai nidi d'infanzia: solo cinque anni fa erano poco più di 5 mila.

Sempre più diffuso l'**homeschooling**. Nell'anno scolastico 2020-21 sono infatti aumentati da 792 a 887 gli studenti in **istruzione parentale**; l'aumento più consistente si registra per il grado corrispondente alla primaria, con circa un centinaio di iscritti in più. Ancora in tema di istruzione, è sempre più frequente la scelta del tempo pieno nella scuola primaria: in regione è frequentata dal 43% degli iscritti alle scuole primarie statali e paritarie, tre punti percentuali in più rispetto a soli quattro anni prima. Per quanto riguarda la scuola secondaria superiore, la scelta dell'indirizzo è ancora principalmente orientata verso un liceo (52,5% degli iscritti), in particolare un liceo scientifico (oltre 11 mila iscritti). Negli ultimi cinque anni è cresciuto l'interesse per i licei ad indirizzo "scienze umane" e per gli istituti tecnici, mentre sono diminuiti gli iscritti agli istituti professionali.

Relativamente all'istruzione terziaria, sono 10.091 gli **immatricolati** agli atenei regionali nell'anno accademico 2022-23, per oltre 32 mila **iscritti** a corsi di laurea, di cui poco meno di un terzo provenienti da fuori regione. I **laureati** nell'anno solare 2021 ammontano a oltre 5.763 mila, il 58% di essi femmine. Intervistati a tre anni dalla laurea, nel 2022 il 91,0% dei laureati a Trieste e l'89,8% dei laureati a Udine si dichiarava occupato. Ai **conservatori** della regione erano iscritti 722 studenti, 3 su 10 con cittadinanza straniera. Alla formazione **post lauream** hanno partecipato 2.682 studenti di cui quasi la metà iscritti ad una **scuola di specializzazione**.

## **Il territorio regionale, la protezione dell'ambiente e i trasporti**

Il FVG si compone di 215 comuni ed ha una **superficie complessiva** di 7.932 kmq; per il 43,0% si estende in montagna, per il 37,8% in pianura e per il 19,2% in collina. Le dimensioni dei comuni variano dagli 1,6 kmq di Vajont ai 208,4 kmq di Tarvisio. La densità abitativa, pari a 150,3 abitanti per kmq, è inferiore alla media italiana (194,8 ab./kmq).

La superficie **agricola** utilizzata dalle 16.400 aziende agricole del FVG è pari a 261 mila ettari al 2022, il 32% della superficie regionale. Oltre 20 mila ettari costituiscono la superficie biologica, coltivata da 1.125 operatori al 2022.

Il 2022 è stato segnato dagli **incendi**: la superficie percorsa dal fuoco nel 2022, pari a 1347,0 ettari, è più che decuplicata rispetto al 2021: per trovare un anno con una maggior superficie percorsa dal fuoco bisogna tornare al 2013. Gli incendi dolosi sono stati 42, su 105 complessivi.

I **consumi energetici** del FVG nel 2021 sono stati pari a 3,49 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio nel complesso di tutte le fonti energetiche, in aumento di 0,4 milioni rispetto al 2020 e superiori ai livelli del 2019. Il 20,6% dei consumi proveniva da fonti rinnovabili, un dato superiore alla media italiana (17,7%). La quota di consumi coperta dal gas è rimasta sostanzialmente stabile e pari al 30,9%. I consumi di energia elettrica erano pari al 26,4% del totale, di cui il 30,9% prodotto da fonti rinnovabili. In merito al gas, nel 2022 per l'84,3% delle famiglie l'abitazione era allacciata alla rete di gas naturale, per il 5,9% la fornitura avveniva tramite bombole, per il 3,7% tramite rifornimento periodico di un bombolone esterno. Il 5,0% delle famiglie del FVG invece non disponeva di gas nell'abitazione.

L'uso del **trasporto pubblico locale** da parte della popolazione di 14 anni o più residente in FVG è in ripresa: nel 2022 il 36,3% della popolazione ha usato il treno (27,2% nel 2021) e il 21,7% ha usato l'autobus (18,5% nel 2021), valori superiori rispettivamente di 6,3 e 1,4 punti percentuali rispetto alla media italiana. La soddisfazione degli utenti si conferma a livelli molto alti: la soddisfazione per il servizio su ferro è superiore alla media italiana in tutti gli aspetti, con una percentuale di soddisfatti superiore dai 3 ai 10 punti percentuali, mentre per il trasporto su gomma gli utenti sono tra i più soddisfatti in Italia, con percentuali superiori tra i 15 e i 25 punti percentuali rispetto alla media italiana per i vari aspetti del servizio (puntualità, frequenza, possibilità di collegamento con altri comuni ecc.).

Prosegue la crescita del **traffico autostradale**. L'utilizzazione della rete, espressa in termini di veicoli teorici medi giornalieri, è aumentata del 13,1% per la A4 e del 17,2% per la A23, la crescita in entrambi i casi è stata trainata dalla ripresa dei veicoli leggeri (auto e moto), pari rispettivamente al 19,7% e al 27,3%. Il numero di **veicoli** immatricolati al Pubblico Registro Automobilistico è cresciuto di quasi 10.000 unità, con 1.086.378 veicoli iscritti al 31.12.2022, con una crescita equamente distribuita tra autovetture (+3.985) e motocicli (+3.069).

## **Il PIL, le imprese e il lavoro**

Per il triennio 2023-25, l'Istituto Prometeia stima per il **PIL della regione FVG** una crescita del +1,1% nel 2023 e un rallentamento al +0,9% sia nel 2024 che nel 2025. Secondo le previsioni le **esportazioni** saranno in diminuzione nel 2023 (-5,5%) per poi recuperare nel biennio successivo; gli **investimenti** aumenteranno del 2,1%. È prevista una leggera crescita dei consumi delle famiglie in tutto il periodo (attorno al +1% annuo) ed un aumento delle unità di lavoro e del tasso di occupazione. Gli ultimi dati ufficiali dell'ISTAT, relativi al 2021, attestano il PIL del FVG a 39.104 milioni di euro a valori correnti, pari a 32.638 euro pro capite. Il **reddito** imponibile medio è stato nel 2021 pari a 22.382 euro per il lavoro dipendente e a 19.597 euro per il reddito da pensione. Tra i comuni maggiori, il reddito imponibile più elevato si riscontra a Udine e a Pordenone, con quasi 26 mila euro pro capite.

La **spesa mensile delle famiglie del FVG** nel 2021 era mediamente pari a 2.576 euro al mese, in aumento di 158 euro rispetto al 2020 ma ancora inferiore alla media 2019. Il capitolo di spesa più oneroso era rappresentato dalla casa e dalle utenze, pari a 955 euro al mese, tornato ai livelli pre pandemia con una netta diminuzione (-49 euro) rispetto all'anno precedente. L'aumento di spesa maggiore, invece, si è riscontrato per i trasporti (+60 euro, in totale 260 euro al mese), seguito da quello per altri beni e servizi e per alloggio e ristorazione; tali incrementi tuttavia non sono stati sufficienti a riportare le relative spese sui livelli pre-Covid. Al contrario hanno registrato un pieno recupero i consumi per mobili, articoli e servizi per la casa (+25 euro al mese, in totale 129) ed è proseguito il trend di crescita per alimentari e bevande analcoliche (+24 euro al mese per un totale di 485 euro).

Al 31.12.2022 risultavano registrate 97.944 **imprese**, -2.499 rispetto all'anno precedente e -3.895 rispetto a fine 2019; di queste 87.195 erano attive, -1.478 in un anno e -1.745 in tre anni. Nel corso del 2022 si sono registrate 5.057 iscrizioni e 7.564 cessazioni, di cui ben 2.801 operate d'ufficio (metà delle quali riferite a costruzioni e commercio). I settori maggiormente rappresentati erano quelli del commercio e riparazioni (18.503 imprese attive), delle costruzioni (13.761) e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (12.654). Per il 2022 il tasso di crescita delle imprese, che sintetizza la dinamica del sistema produttivo al netto delle cancellazioni d'ufficio, si è attestato allo 0,29% (0,79% la media nazionale), mantenendosi positivo per il secondo anno consecutivo dopo anni di valori negativi. Le imprese individuali rappresentavano il 53,1% delle imprese complessivamente registrate. Le imprese artigiane registrate al 31.12.2022 erano 27.282 (297 in meno del 2021), di cui 27.210 attive; il settore prevalente è quello delle costruzioni, con 10.650 imprese, seguito dalle attività manifatturiere con 5.472 unità.

La spesa per attività di **ricerca e sviluppo** delle imprese è in costante crescita, nel 2021 ha superato i 357 milioni di euro (+4,7% rispetto al 2019), pari a 298 euro per abitante (265 euro la media nazionale). È diminuito, invece, nel 2021 il numero di addetti alla R&S, in linea con il trend italiano: 6.078 addetti pari a 4.316 in unità equivalenti a tempo pieno (nel 2019 erano 4.518), con una netta prevalenza di uomini (84%). Le **startup innovative** in regione al 30.06.2023 erano 241, di cui 56 in provincia di Trieste, 106 in provincia di Udine, 66 in quella di Pordenone e 13 in quella di Gorizia. Oltre i due terzi delle start-up innovative regionali forniscono servizi e quasi un terzo opera nei settori dell'industria in senso stretto.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle **tecnologie digitali**, nel 2022 oltre tre quarti delle attività industriali e di servizi con almeno 10 addetti aveva un livello base di digitalizzazione (il 76,8%, contro il 70,4% a livello nazionale). Quasi tutte le imprese (il 98,6%) disponevano di una connessione ad Internet in banda larga fissa, in particolare l'83,9% poteva disporre di una connessione con velocità massima in download almeno pari a 30 Mb/s, il 38,9% di una velocità di almeno pari a 100 Mb/s. Il 19,1% delle imprese regionali (il 18,3% in Italia) ha dichiarato di aver effettuato vendite on line l'anno precedente (erano il 12,0% nel 2019 e il 15,0% nel 2020), in particolare il 12,8% ha venduto via web a clienti finali ed il 13,4% ad altre imprese ed istituzioni pubbliche.

Nel 2022 le **esportazioni** in FVG hanno raggiunto i 22,2 miliardi di euro, il 21,9% in più rispetto all'anno precedente, a valori correnti. Le importazioni hanno superato i 12 miliardi di euro (+29,1% rispetto al 2021), per un saldo commerciale in attivo per oltre 10 miliardi di euro. Gli Stati Uniti hanno confermato anche nel 2022 il ruolo di primo partner commerciale del manifatturiero del FVG, con vendite per oltre 3,1 miliardi di euro (+27,3% rispetto al 2021). Verso la Germania, che fino al 2015 è stata il principale mercato di riferimento della regione, l'export manifatturiero ha raggiunto i 2,7 miliardi di euro (+19,7%). L'aumento delle vendite ha riguardato tutti i principali settori manifatturieri, in ordine di rilevanza: siderurgia (+24,6%), cantieristica (+28,1%), meccanica (+12,0%), mobile (+20,5%), gomma plastica (+27,7%), industria alimentare (+30,3%), farmaceutica (+32,6%).

Nel 2022 sono stati 2,6 milioni gli arrivi e 9,4 milioni le presenze di **turisti** che hanno pernottato nelle circa 9 mila strutture ricettive della regione. Sono valori ampiamente superiori a quelli del 2021 e che, in termini di **presenze**, segnano un livello record da inizio rilevazione. Negli ultimi cinque anni l'offerta ricettiva del FVG ha subito modifiche in favore di una più ampia disponibilità di posti letto in **alberghi di alto stellaggio**, arrivando a determinare, nel 2022, il 31,1% dell'offerta alberghiera complessiva dal 26,8% del 2017. Più della metà degli alberghi hanno meno di 25 camere. È cresciuta anche la disponibilità di alloggio in **strutture private** (60% dell'offerta extra-alberghiera), sia in forma imprenditoriale che in **locazioni turistiche**. Oltre la metà dei turisti sono **stranieri** (55%) ma considerando la stagione estiva, che da sola registra quasi il 60% delle presenze di tutto l'anno, l'incidenza straniera sfiora il 60%. Sono sempre di più i turisti che provengono dall'est Europa: Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia e Slovacchia, per oltre 750 mila presenze. Austriaci (1,7 milioni di presenze, +25,4%) e tedeschi (1,3 milioni, +38,7%) confermano la loro presenza anche nel 2022.

Nel 2022 il **tasso di disoccupazione** è pari al 5,3%, contro il dato nazionale dell'8,1%; è più alta, ma in calo, la disoccupazione femminile (6,6%) e quella giovanile (8,4%). Sono diminuite le differenze di genere: a fronte del 74,4% di maschi occupati, risulta occupato il 60,2% della popolazione femminile, una differenza di 13,1 punti percentuali contro i 14,2 del 2021. Sono nette le differenze di genere nelle retribuzioni: il 30% delle donne ottiene una retribuzione annua inferiore ai 10 mila euro, contro il 17% degli uomini. Gli occupati totali sono 521 mila nel 2022, di cui l'81% dipendenti. Tra questi, il 15,4% ha un contratto a tempo determinato, contro il 16,8% italiano. I flussi in entrata nel mondo del lavoro sono positivi: i lavoratori assunti nel 2022 sono oltre 165 mila, contro i 144 mila del 2021; di questi, 14 mila sono lavoratori comunitari, provenienti in buona parte dalla Romania, e 28 mila sono extracomunitari, provenienti soprattutto da Bangladesh, Pakistan e Ucraina. Gli occupati a tempo parziale sono il 20,1% (35,3% per le donne). Il personale della Pubblica Amministrazione conta 83.168 addetti al 2021, tra cui quasi 25 mila nel comparto "istruzione e ricerca" e oltre 20 mila nella sanità; in questi due settori è preponderante la componente femminile (superiore al 75%).

## **I confronti internazionali**

Guardando alla **ricchezza** prodotta sul territorio, con un **PIL pro-capite** pari a 33,4 mila euro, nel 2021 il FVG si collocava sopra la media europea (32,4 mila euro) e la media nazionale (30,9 mila euro); anche a parità di potere d'acquisto, rimaneva al di sopra della media nazionale risultando però più basso di quello delle regioni austriache, del Veneto e delle province autonome di Bolzano e Trento.

Nel 2022 il **tasso di occupazione** si attestava al 73,4%, quasi 10 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale, ma più basso della media Ue-27 (74,6%) per la minor partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne. Il **gap di genere** nell'occupazione è infatti pari a 14,5 punti percentuali in favore dei maschi del FVG mentre sfiora gli 11 punti

nella media dell'Ue-27. Il differenziale di genere si inverte a favore delle donne, anche se in misura meno evidente nella media dell'Ue-27 ed in particolare nelle regioni austriache, se si guarda all'**istruzione**: in questo caso, la popolazione del FVG con un titolo di studio più elevato del diploma di superiori è pari al 26,3% per le donne e al 16,3% per gli uomini. L'indicatore calcolato sul totale della popolazione, pari al 21,3%, risulta il più elevato tra le regioni italiane di confronto, ma rimane 13 punti percentuali al di sotto della media dell'Ue-27.

Dal punto di vista demografico, nel 2021 la **speranza di vita** alla nascita in FVG era la più alta della media Ue-27 sia per le femmine (85,0 anni) che per i maschi (79,9). Gli altri indicatori demografici descrivono una popolazione più anziana della media europea (50,3 anni l'età mediana in FVG e 44,1 nell'Ue-27), in cui sono nati meno bambini (6,2 ogni mille abitanti contro 8,7) e che complessivamente tende a diminuire (-5,7 per mille contro il -0,8 per mille).